

ASL BENEVENTO

Approvato atto di delibera per consolidare il rapporto di lavoro per cinque assistenti sociali e un autista

# Avviata procedura stabilizzazione per sei precari

Con la delibera n. 127 del 7 marzo, l'Azienda Sanitaria ha indetto una nuova procedura selettiva per la stabilizzazione a tempo indeterminato di cinque Assistenti Sociali e un Operatore Tecnico Specializzato Autista di Ambulanza. A darne annuncio lo stesso Dg, Gennaro Volpe. "Continuiamo a perseguire l'obiettivo di rafforzare l'offerta di Salute del nostro territorio - dichiara il direttore generale dell'Asl, Gennaro Volpe - anche con l'acquisizione di personale di diversi ruoli e funzioni. Con questa ulteriore procedura di stabilizzazione confermiamo l'attenzione dell'Azienda Sanitaria Locale nei confronti del personale precario, valorizzando le competenze, promuovendo la stabilità lavorativa, garantendo continuità e qualità nei servizi socio-sanitari". Impegno importante quello della direzione generale di via Oderisio che però continua a scontare come tutte le aziende pubbliche italiane difficoltà per assunzione medici specializzati. In primo luogo i medici emergenza,

la cui drammatica carenza ha determinato sostanzialmente la rimodulazione del servizio 118 con le ambulanze demedicalizzate o infermieristiche che dir si voglia: certo non un dato confortante per il beneventano, e soprattutto per il Fortore e l'alto Tammaro con tanti centri molto distanti dai nosocomi del capoluogo. Dato di difficoltà anche per le assunzioni medici medicina generale a fronte della valanga dei pensionamenti e di scelte residuali per restare in servizio oltre il termine ordinario. Situazione difficoltà nell'assunzione medici, anche di base rilanciato ieri dalla Fondazione **Gimbe**, osservatorio troppo autorevole per facili considerazioni su allarmi non fondati.

Per la Fondazione "le dinamiche e le criticità legate alla carenza di Medici di Medicina Generale (MMG). Un MMG su 2 ha più di 1.500 assistiti" colpiscono tutti i territori italiani e, "in base ai dati riferiti al primo gennaio 2023, si stima una carenza di 3.114 MMG con situazioni

più critiche nelle grandi Regioni del Nord". "Oltre alle carenze già esistenti, le proiezioni indicano - in particolare per le Regioni del Sud - un ulteriore calo dei Medici Mediciin generale ... È in atto una "desertificazione" che lascerà scoperte milioni di persone, aggravando i problemi per l'organizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale e soprattutto per la salute delle persone, in particolare anziani e fragili" i rilievi non confortanti dell'Osservatorio.

*Intanto da Gimbe  
nuovo allarme  
sulla penuria medici  
non solo emergenza  
ma anche di famiglia  
in tutti i territori  
italiani*



Peso:25%